

■ SERRE Nell'ambito dei servizi predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestali Stoccaggio illecito di rifiuti, denunciate le ditte che hanno asfaltato le strade

di BIAGIO LA RIZZA

SERRA - Nell'ambito dei servizi predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestali di Vibo Valentia, mirati in particolare alla prevenzione e repressione di reati in danno all'ambiente, militari della Stazione Carabinieri Forestale di Serra hanno deferito all'autorità giudiziaria un imprenditore boschivo di **Brognaturo**. A seguito di controlli esperiti in località "Divise-Furno" del comune di Brognaturo, dove il soggetto aveva in corso una utilizzazione boschiva, i militari hanno rilevato una pista utilizzata di esbosco del materiale legnoso, realizzata in assenza di permesso a costruire e nulla osta paesaggistico ambientale, atteso il vincolo gravante su detta area, ubicata, altresì, a meno di 150 metri da un corso d'acqua pubblico.

Nel corso degli ultimi giorni, considerevole è stata l'attività mirata al contrasto del fenomeno della gestione illecita ed incontrollata di rifiuti. Nel comune di Brognaturo, a seguito dello smaltimento di rifiuti costituiti da lastre in cemento amianto, i militari hanno deferito all'autorità giudiziaria due soggetti, rispettivamente il socio unico



I carabinieri forestali

e l'amministratore delegato di una società con sede in Soverato, per aver proceduto alla rimozione di circa 70 mq. di lastre in eternit, poste a copertura del tetto di un fabbricato, il tutto in assenza dell'iscrizione dell'azienda all'albo nazionale dei gestori ambientali e del preventivo piano di sicurezza e della relativa comunicazione all'Asp.

A seguito di un attento monitoraggio dello stato dei luoghi del territorio dei comuni di **Serra San Bruno e Spadola**, i militari hanno riscontrato una

situazione alquanto pregiudizievole per l'ambiente. Diversi cumuli di rifiuti speciali, costituiti da fresato di asfalto, giacevano sul suolo, stoccati in maniera del tutto incontrollata. Dalle indagini espletate è emerso che tale materiale proveniva dai lavori di scarificazione del vecchio manto stradale della Statale 182, della Statale 110, effettuati per conto di Anas S.p.a, nonché dal rifacimento di alcune vie del centro abitato di Serra San Bruno, per conto di Enel S.p.a. Accertato lo stoccaggio illecito di rifiuti pericolosi e non pericolosi in assenza di titolo autorizzativo, con potenziale inquinamento delle matrici ambientali, suolo ed aria, i militari, coadiuvati da personale del Nipaa di Vibo Valentia, hanno deferito all'autorità giudiziaria i titolari delle ditte appaltatrici, i rispettivi direttori dei lavori ed i responsabili di cantiere, ponendo sotto sequestro i siti in esame per un totale di circa 400 mc. Rimane elevata la soglia di attenzione dei Carabinieri forestali circa la tutela del territorio e dell'ambiente, anche per le inevitabili ricadute che l'inquinamento di quest'ultimo assume per la salute pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA